

Veduggio

informa



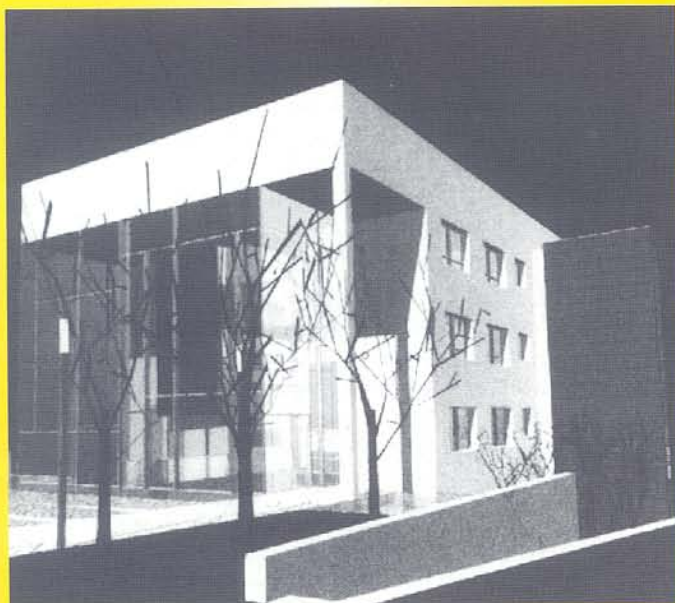
11
Aprile
2002

Autorizzazione
del tribunale
di Monza n. 1364

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

EDITORIALE

Il Municipio e la Scuola



La foto che vedete in questa pagina è stata inserita per dare un'idea del nuovo municipio che si vuole realizzare per questo comune, così come risulta dal progetto che, nello scorso mese di febbraio, si è aggiudicato il concorso di progettazione indetto allo scopo. Sono stati presentati più di trenta progetti che una commissione, ha esaminato e valutato.

Come è noto, il nuovo municipio uscirà dalla ristrutturazione dell'attuale scuola elementare e quindi una delle scelte di fondo consisteva nel decidere se mantenere quanto più possibile l'edificio così com'è ora, o se dargli una nuova immagine, oltre che nuove soluzioni interne. Si è alla fine deciso di cambiare, per dare un segnale della nuova funzione che l'edificio è chiamato a svolgere, pur sapendo che ciò comporterà maggiori costi. Le soluzioni interne indicate dai progettisti vincitori del concorso, un gruppo di tecnici operanti nella provincia di Lecco associati per l'occasione, dovranno essere approfondite per utilizzare nel miglior modo gli spazi offerti dall'edificio, la cui superficie complessiva resterà più o meno la stessa di adesso.

Segue a pagina 2

in questo
numero

- Fiaccole contro i terroristi pag. 2
- Presentazione del bilancio di previsione 2002..... pag. 3
- Un ricordo per Damiano.. pag. 3
- Schema di bilancio pag. 4
- Gruppo Consiliare "L'Ulivo" pag. 5
- "Centro Polo per Veduggio" pag. 5
- "Lega Nord-Padania" pag. 6
- La Commissione Cultura.. pag. 7
- Censimenti 2001: i primi risultati provvisori pag. 8
- Recesso dal Consorzio "Villa Greppi" pag.10
- Asilo nido, che fare?..... pag.11
- Una mensa alla Scuola Media..... pag.13
- Associazione Madre Teresa "Quale impegno?" pag.15

DALLA PRIMA PAGINA

Il Municipio e la Scuola

I costi indicati nel progetto preliminare per realizzare quest'opera ammontano a 1.033.400 euro.

Pensiamo di utilizzare l'anno in corso per definire nel dettaglio, anche in collaborazione con la commissione urbanistica e lavori pubblici, l'utilizzo degli spazi e le soluzioni tecniche da adottare. Come è evidente, i lavori di ristrutturazione dell'attuale scuola elementare potranno iniziare solo quando gli alunni saranno trasferiti presso la nuova scuola di via Libertà, e perché questo accada occorre che quest'ultima sia terminata. Ma qual è la situazione in cui si trova questo tormentato edificio?

Lo scorso anno, dopo la rescissione del contratto con l'impresa MGM perché non portava a termine i lavori, è stato redatto il nuovo progetto per completare la scuola; ma la MGM nel mese di agosto ha presentato domanda di arbitrato, un procedimento previsto dalla Legge Merloni sui lavori pubblici e regolamentato di recente. In questa domanda la MGM ha richiesto che il comune le corrisponda una gros-

sa cifra (circa 593 milioni), oltre a quelli già ricevuti, per lavori che, a suo dire, avrebbe fatto in più rispetto al previsto.

Ognuno può vedere se l'impresa ha fatto di più o di meno del dovuto. Il comune, ovviamente, si è opposto a tale richiesta e ha, a sua volta, rivendicato dalla MGM circa 463 milioni per danni derivanti dal mancato completamento delle opere. Va aggiunto che il comune ha incassato circa 103 milioni dalla fidejussione e, dei 593 milioni richiesti dalla MGM, nell'atto di collaudo gliene ha riconosciuti 17, ma non ancora pagati.

In questa situazione non potevamo riprendere i lavori col rischio di non poter dimostrare quanto la MGM ha effettivamente fatto e come lo ha fatto, e perciò tutto è rimasto fermo. L'arbitrato prevede che ciascuna delle parti in causa nomini un arbitro e che l'Autorità dei lavori pubblici, con sede in Roma, nomini un terzo giudice in qualità di presidente del collegio arbitrale. Sono occor-

si vari mesi perché l'iter per la costituzione del collegio arbitrale fosse completato e il 5 aprile scorso si è tenuta la prima udienza, in cui la legge prevede che venga effettuato un tentativo di conciliazione tra le parti. Come era prevedibile, ognuno è rimasto sulle sue posizioni e quindi l'arbitrato va avanti. La prossima udienza è prevista per la metà di giugno; nel frattempo ciascuna delle parti produrrà tutta la documentazione necessaria per sostenere le proprie tesi e confutare le argomentazioni avversarie.

Il collegio arbitrale ha 180 giorni di tempo per emettere la sua sentenza, salvo proroghe. Allo stato delle cose, a meno che intervengano fatti imprevedibili, appare quindi pressoché impossibile che la nuova scuola elementare sia pronta per l'inizio del prossimo anno scolastico. Siamo i primi ad essere dispiaciuti per il prolungarsi di una vicenda già troppo lunga, crediamo però che, per tutelare gli interessi della collettività, non si

sarebbe potuto operare diversamente.

* * * *

Nello scorso mese di febbraio è stato approvato il bilancio preventivo per il 2002; nelle successive pagine del giornale si dà a questo atto lo spazio dovuto. Dobbiamo constatare che, nonostante il gran parlare di federalismo e di devolution, anche con il nuovo governo i soldi che lo Stato corrisponde al nostro comune rimangono poca cosa rispetto al reddito prodotto: per il 2002 i trasferimenti sono all'incirca pari allo scorso anno, e quindi non si è recuperato neanche il tasso d'inflazione.

In questo quadro di controversie che non finiscono mai, di risorse sempre più scarse e di bisogni sempre maggiori che il comune deve soddisfare, appare ancora più difficile fare investimenti consistenti e tenere alto il livello dei servizi erogati. Crediamo che le opere previste per l'anno in corso e per i prossimi diano risposta alle necessità del paese migliorandone anche l'immagine.

**Il Sindaco
Fiorenzo Manocchi**

Fiaccole contro i terroristi

di Fiorenzo Manocchi

Mercoledì 27 marzo a Monza si è svolta una manifestazione contro il terrorismo. L'iniziativa è stata originata dall'assassinio del professor Marco Biagi, avvenuto nella sera del 19 marzo, che ha riproposto tutta la pericolosità delle Brigate Rosse.

Alla fiaccolata, partita da Largo Mazzini e snodatasi lungo alcune vie del centro della città, erano presenti tanti cittadini, associazioni di diverso

tipo e molte amministrazioni comunali della Brianza, tra cui Veduggio. Al di là del suggestivo effetto scenografico che le fiaccole creavano lungo le vie che costeggiano il Lambro, l'ampia partecipazione ha dimostrato che è ben viva nella popolazione la necessità di contrastare il terrorismo, tanto più quando questo si manifesta con fatti effettivi quali il troncamento di una vita. Siamo tutti consapevoli che

gli attacchi terroristici hanno lo scopo di attaccare la nostra democrazia, che faticosamente si è affermata dopo la seconda guerra mondiale; siamo tutti consapevoli che se vogliamo battere le nuove Brigate Rosse occorre ricreare quella forte tensione che negli anni settanta e ottanta ha visto unite le forze politiche, le associazioni sindacali, la magistratura, le forze dell'ordine e tutta la società civi-

le nella lotta contro le vecchie Brigate Rosse, che costituivano una gravissima minaccia per la convivenza civile. Ora, fortunatamente, le Brigate Rosse non hanno la consistenza di allora, tuttavia costituiscono una minaccia che deve essere eliminata, e ciò potrà avvenire solo se il confronto politico e sociale sarà contenuto nelle forme e nei modi che il reciproco rispetto impongono.

Presentazione del Bilancio di previsione 2002

di Marco Dozio

Assessore al Bilancio e allo Sport

Il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2002.

I numeri contenuti testimoniano come di anno in anno il Comune stia diventando sempre più il diretto erogatore di servizi ed a fronte di questi compiti sia abilitato ad essere diretto impositore per raccogliere i fondi necessari.

Lo stesso percorso lo stanno compiendo le Province e le Regioni mentre lo Stato sta compiendo il percorso inverso.

Per meglio comprendere il bilancio comunale 2002, riportato nella tabella riepilogativa allegata, ci si può focalizzare su alcune voci specifiche che sono la diretta conseguenza delle scelte dell'Amministrazione Comunale. La voce più consistente è quella relativa ai Mutui (1.213.673,71 euro). Un primo mutuo (955.445,26 euro) riguarda la ristrutturazione

dell'attuale scuola elementare destinata a diventare la nuova sede municipale non appena diverrà utilizzabile la nuova scuola elementare.

La vicenda è già nota e per maggiori dettagli Vi rimando all'articolo apparso sul numero precedente di questo giornalino. Un secondo mutuo (258.228,45 euro) è previsto per completare e migliorare il Centro Sportivo Comunale. Ricordo che grazie alla nuova formula del contratto di gestione del Centro Sportivo Comunale il Comune ha ottenuto una riduzione sensibile dei costi che ha sempre sostenuto negli anni precedenti; con questo risparmio si riesce a coprire l'ammortamento negli anni futuri del mutuo di cui stiamo parlando.

L'altra voce da analizzare riguarda la Tassa Rifiuti (254.835,33 euro) che è compresa nel totale della Entrate

Tributarie (1.314.449,66 euro). E' stato deciso un aumento di circa il 6%, in parte motivato dall'aumento normale dei costi del servizio ed in parte dall'obiettivo di raccogliere esattamente quanto serve per coprire il costo del servizio.

Sulla base dei dati preventivi, da riscontrare a consuntivo a fine anno, la copertura si aggira attorno al 98% del costo. Non sono previsti ulteriori aumenti per gli altri Tributi. (ICI e Addizionale Comunale).

Passiamo ad analizzare la sezione delle Spese.

Le somme previste nel Totale Spese in Conto Capitale ammontano esattamente a quanto previsto nelle entrate per i Mutui; le somme per le Spese per conto di Terzi ammontano esattamente a quanto previsto nell'omonima sezione delle Entrate; le somme per il Rimborso dei Prestiti

corrispondono ai Piani di Ammortamento dei Mutui contratti negli anni passati.

La voce consistente che resta da analizzare è quella delle Spese Correnti, suddivisa nelle macro aree funzionali del Comune.

L'attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale è quella di verificare la corretta stima delle singole voci di dettaglio che la compongono fatta dai Responsabili dei Servizi, ciascuno per la propria area di competenza.

Le eventuali economie che si verificheranno a consuntivo, dovute ad un'attenta gestione, unitamente ad eventuali entrate superiori al previsto, origineranno l'avanzo di amministrazione che rappresenta una voce tipica di autofinanziamento per l'anno successivo sulla falsariga di quanto accade nelle aziende private con il reinvestimento degli utili d'esercizio.

CONTRIBUTO STATALE ORDINARIO

	2001 in lire	2002 in lire (€)	PRO CAPITE
Biassono	1.279.779.704	1.480.900.499 (764.821)	69,52 €
Albate	1.128.574.442	1.200.973.403 (620.251)	121,71€
Besana	2.181.413.649	2.461.448.384 (1.271.232)	90,87€
Briosco	1.018.644.587	1.082.725.394 (559.181)	100,36€
Carate	3.569.479.535	3.656.262.513 (1.888.302)	117,02€
Giussano	5.410.172.623	5.584.167.827 (2.883.982)	134,17€
Macherio	808.353.052	852.287.965 (440.170)	68,43€
Renate	825.498.073	857.426.826 (442.824)	119,23€
Sovico	1.076.450.740	1.136.044.461 (586.718)	84,27€
Triuggio	1.307.338.378	1.403.911.926 (725.060)	95,43€
Vedano	1.027.929.516	1.128.291.636 (582.714)	75,15€
Veduggio	662.297.603	702.343.217 (362.730)	84,43€
Verano	1.746.245.986	1.778.980.979 (918.767)	104,36€

Nella prima colonna è riportato il contributo ordinario versato dallo Stato nel 2001, nella seconda quello per il 2002, nell'ultima la media dei trasferimenti pro capite (dal sito del Ministero dell'Interno)

UN RICORDO PER DAMIANO

Si chiamava Damiano Cattaneo. Per chi non lo conosceva diremo solo che era nato a Veduggio circa cinquant'anni fa e che ha speso la Sua vita per le cose in cui credeva: animatore in oratorio prima; l'impegno pubblico poi come consigliere comunale, assessore, vice-sindaco del nostro Comune; redattore del giornalino comunale; impegnato nel volontariato; responsabile dell'Azione Cattolica di

Veduggio.

Ci ha lasciati il febbraio scorso.

Per chi lo conosceva, non servono parole. Non basterebbero.

Con queste poche righe non vogliamo raccontare tutto quello che ha fatto o è stato, ma solo ricordarlo.

Un piccolo tributo a chi ha dato tanto alla nostra comunità. Grazie Damiano, da tutti noi.

La Redazione

SCHEMA DI BILANCIO

ENTRATE	€	SPESE	€
- TRIBUTARIE:	1.314.449,66	- SPESE CORRENTI:	2.035.602,73
Sono le entrate derivanti perlopiù da ICI, IRAP, Add. Comunale IRPEF, Imposta Comunale sulla Pubblicità, Addizionale sul consumo di energia elettrica, Tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, Tassa di occupazione delle aree e spazi pubblici.		Di cui:	
		1) Generali di amministrazione gestione e di controllo:.....	655.444,06
		2) Polizia locale:.....	59.650,78
		3) Istruzione pubblica:.....	330.377,42
		4) Cultura e beni culturali:.....	66.390,51
		5) Settore sportivo e ricreativo:.....	26.081,07
		6) Viabilità e trasporti:.....	150.857,06
		7) Gestione del territorio:.....	373.713,37
		8) Settore sociale:.....	373.088,46
- CONTR/TRASF CORRENTI DALLO STATO, REGIONI:	690.423,86	- SPESE PER IL RIMBORSO DEI PRESTITI:	189.539,68
Si tratta soprattutto dei trasferimenti correnti dallo Stato a carattere generale e dei trasferimenti correnti finalizzati			
- ENTRATE EXTRATRIB.:	199.610,61		
Sono soprattutto le entrate provenienti dal pagamento dei servizi pubblici e dagli interessi sui depositi bancari.			
- PROVENTI DELLE CONC. EDILIZIE DESTINATI ALLA MANUTENZIONE ORD. DEL PATRIMONIO:	20.658,28		
E' una quota parte delle entrate previste dal rilascio delle concessioni			
TOTALE ENTRATE DELLA PARTE CORRENTE	2.225.142,41	TOTALE SPESE DELLA PARTE CORRENTE	2.225.142,41
- ALIENAZIONE DI BENI E TRASF. DI CAPITALE: ...	226.724,58		
Si tratta di entrate provenienti da concessione di beni demaniali, da un trasferimento dallo Stato, da concessioni edilizie, da alienazioni di beni patrimoniali.			
- MUTUI:	1.213.673,71		
Si tratta dell'importo previsto da assumere per le opere preventivate.			
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.440.398,29	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE:	1.440.398,29
- SERVIZI PER CONTO DI TERZI:	221.043,53	- SERVIZI PER CONTO DI TERZI:	221.043,53
Sono contemporaneamente un credito ed un debito (vedi Spese).....		Sono contemporaneamente un debito ed un credito (vedi Entrate).	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.886.584,23	TOTALE GENERALE DELLA SPESA.....	3.886.584,23

2002 - Un bilancio coerente

GRUPPO CONSILIARE L'ULIVO - ALLEANZA PER IL GOVERNO

Possiamo sicuramente affermare che questo bilancio di previsione è caratterizzato dalla coerenza; rappresenta infatti la logica prosecuzione di quanto programmato e di quanto si sta programmando per l'immediato futuro. Quanto si richiede ai cittadini sotto forma di imposizione fiscale e tributaria è correttamente commisurato alle opere effettuate o che si stanno per realizzare ed ai servizi offerti e che si vogliono offrire.

L'addizionale IRPEF introdotta l'anno scorso viene mantenuta allo stesso livello poiché la correttezza della gestione e gli obiettivi preventivati non richiedono ulteriori risorse. Rileggendo i commenti al bilancio di previsione dall'anno scorso non possiamo non notare come i commenti della minoranza, che davano per certo il continuo aumento negli anni a venire, siano stati frettolosi e

fuori luogo. In aggiunta, poiché l'introduzione dello 0,2% di addizionale era stata definita "una mazzata", ci aspettiamo peggiori commenti per la delibera della Regione Lombardia che, in termini di addizionale IRPEF, ha deliberato un aumento, per l'anno 2002, dello 0,5% in più partendo dallo 0,9% già in essere! A tutto ciò si aggiunga che l'aumento serve per il Settore Sanità in cui dove vanno a finire i soldi pubblici è sotto gli occhi di tutti.

Ritornando al nostro bilancio di previsione vorremmo spendere due parole per quanto riguarda l'aumento della TAR-SU. La maggioranza è in sintonia con l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di coprire interamente i costi del servizio con l'introito della Tassa: ma la prima mossa deve restare il puntuale controllo del servizio da parte dell'Ufficio Tec-

nico Comunale, della Vigilanza Comunale e dell'Amministrazione Comunale per contenere quanto più possibile i costi controllando i quantitativi dei rifiuti prodotti.

All'Ufficio Tecnico, alla Vigilanza ed all'Amministrazione Comunale deve fare da supporto la collaborazione costruttiva di tutti i cittadini cominciando dal rispetto delle regole che disciplinano la raccolta dei rifiuti, sia quella a domicilio, sia quella differenziata presso la piazzola e proseguendo con la segnalazione all'Ufficio Tecnico dei casi di abuso, anche se questi vengono da parte di chi svolge il servizio raccolta.

Il capitolo dei Mutui è coerente con quanto programmato. Sappiamo tutti che per il nuovo municipio i lavori non cominceranno fintantoché non sarà terminata la nuova scuola elementare; l'importante è cominciare a discuterne e quindi

l'aver indetto il concorso di idee ed aver scelto un progetto permette di preparare nel migliore dei modi il momento in cui si dovrà decidere praticamente come intervenire.

Per il Centro Sportivo abbiamo constatato che, a distanza di 7/8 mesi dal cambio di gestione, ci sono concreti segnali positivi: sono stati fatti miglioramenti alle strutture e gli utenti appaiono un po' più soddisfatti del servizio. L'anno che abbiamo davanti dovrebbe portare all'ampliamento sia delle strutture sportive, sia degli spazi per il tempo libero.

Per concludere vale la pena rimarcare come sia coerente proseguire nella previsione di nuove asfaltature, nuovi marciapiedi e nuovi parcheggi. Le opere pubbliche infatti, dopo quelle eseguite e quelle in via di completamento, devono avere continuità negli anni per garantire il miglior risultato.

Il solito bilancio, i soliti problemi

CENTRO POLO PER VEDUGGIO

Anche quest'anno ci troviamo a manifestare, attraverso le pagine di questo giornale e ancor più energicamente in Consiglio Comunale, il nostro dissenso su come l'attuale maggioranza intende risolvere i problemi che affliggono il nostro paese.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti, la nuova scuola elementare è una chimera, il nuovo palazzo comunale, mah chissà...

Già, di nuovo non c'è proprio nulla. Ci spiace, ma è proprio così!

Nonostante ogni anno chiediamo atti concreti, forniamo suggerimenti affinché il nostro paese possa diventare un paese normale, la maggio-

ranza ulivista, cosa fa?

Nulla, anzi nega l'evidenza scaricando sempre su altri le imbarazzanti colpe e ritardi di chi ha scelto per professione l'immobilismo assoluto. Risposte al nostro volantino denuncia consegnato nelle vostre case lo scorso Natale? Nessuna. E... così andiamo avanti con i rifiuti abbandonati sulle strade o nei dintorni del nostro cimitero, con tante spese superflue da noi puntualmente evidenziate, ma che annualmente ci vengono riproposte. Eh sì, per l'Ulivo, tutto va bene così, non esiste un proble-



ma sicurezza, il federalismo viene reclamato solo a parole, magari citando dati contraddittori e mai controllati. Che dire di un'amministrazione che presenta

la relazione del revisore dei conti, senza neanche accorgersi di cosa in essa è contenuto?

Tutto va bene, per il sindaco, l'unico problema si chiama Silvio Berlusconi! Chissà forse il nostro caro sindaco vorrà intraprendere altre strade politiche. Per il bene del nostro paese, lo invitiamo, sapendo di sprecare altro

fiato, ad attivarsi a mantenere quanto ha promesso tre anni fa in campagna elettorale, dato che il tempo passa e finalmente il suo mandato sta per volgere al termine.

Noi, gruppo Centro-Polo per Veduggio, continueremo a far da portavoce alle istanze di tutta la popolazione veduggese, che in questi anni si è sentita tradita da chi ha promesso tanto e per ora ha mantenuto poco.

Ci auguriamo che, nel proseguo del mandato, la maggioranza sia meno arrogante e più attenta ad accogliere le indicazioni di chi, come noi, ha scelto di vivere a Veduggio ed ha a cuore le sorti del nostro paese.

Tra il dire e il *non fare*, c'è di mezzo R...

LEGA NORD - PADANIA

Leggendo le premesse al bilancio di previsione abbiamo trovato diverse critiche alla legge finanziaria, che secondo la maggioranza crea troppe difficoltà ai comuni con dei vincoli di spesa troppo rigidi. Peccato si scopra quasi subito, nelle stesse premesse, che queste critiche sono inutili e faziose. Questi tanto temuti vincoli non riguarderanno infatti Veduggio essendo un comune con meno di 5.000 abitanti. Ma ancora più sorprendente è la sindrome di coccodrillo che ha colpito la nostra amministrazione, che per la prima volta giunge alla conclusione che un vero federalismo fiscale è l'unica soluzione ai problemi economici del nostro comune. Ci viene da ironizzare meglio tardi che mai, dopo che da anni chiedevamo alla nostra

giunta di prendere questa posizione favorevole alla devolution contro il centralismo statale. Evidenziando, in più di un'occasione, che questo arcaico sistema, nonostante il nostro comune produca ogni giorno un'enorme quantità di ricchezza riporta nelle nostre casse, come contributo ordinario, la miseria di 362.730€, con una media pro capite di 84,43€. A parte questo piccolo passo in avanti non abbiamo notato però la voglia di cambiamento che avevamo chiesto alla nostra maggioranza. La gestione delle risorse economiche resta identica all'anno scorso, nonostante il nostro invito ad una maggiore oculatezza in alcune aree di spesa. I mezzi finanziari a disposizione delle casse comunali sono, in molte occasioni,

spesi veramente male e le conseguenze principali di queste mancanze si ripercuotono sui nostri portafogli e su Veduggio stesso, dove il degrado urbano e ambientale è sotto gli occhi di tutti. Inoltre, nonostante una nostra specifica proposta, è stata completamente accantonata la possibilità di un coinvolgimento di risorse private nella gestione comunale.

Questa situazione è peggiorata dalle scelte della giunta nella gestione delle opere pubbliche, che hanno portato tra l'altro all'arbitrato che blocca il cantiere della fabbrica del Dömm, la nuova scuola elementare. Questi errori vengono pagati sia in termini economici (fino ad ora 6.713,94€ pari a 13.000.000 Lire) sia in termini di sviluppo urbanistico, visto che da anni il nostro Comune aspetta una nuova sede municipale, che ci chiediamo non senza preoccupazioni: quando vedremo realizzata?

Ci viene poi fatto notare che le tasse comunali vengono mantenute a livello dello scorso anno, senza ricordarci, però, che siamo uno dei pochi comuni con un'aliquota ICI del 6‰ e una detrazione irrisoria che ha in più l'ulteriore salasso dell'addizionale IRPEF.

Scopriamo infine che il "rega-

lino" di quest'anno è l'aumento della tassa raccolta rifiuti che arriverà al 6%. Questo aumento viene giustificato da un incremento della quantità dei rifiuti smaltiti. L'aumento va però in palese contrapposizione con il nostro indice di crescita demografica, infatti mentre il nostro tasso di natalità è di poco superiore allo zero, i rifiuti che dobbiamo smaltire hanno avuto un incremento abnorme negli ultimi anni. C'è venuto quindi spontaneo chiederci in che percentuale possa avere influito lo stato di abbandono in cui viene lasciata la "piazzola" di raccolta rifiuti accanto al cimitero. La struttura che dovrà essere trasferita al più presto, visto i richiami recentemente pervenuti all'amministrazione, è sempre in uno stato pietoso con rifiuti abbandonati all'esterno dei traballanti cancelli anche da non residenti. Visto che per la giunta Manocchi è più facile chiedere ai veduggesi un ulteriore sacrificio economico piuttosto che cercare di porre fine a questa situazione di degrado e all'immobilismo che sembra colpirla abbiamo ritenuto doveroso votare contro l'approvazione di questo bilancio, che ha come principale caratteristica quella di continuare a spremerci senza particolari risultati tangibili.

ORIGGI AMBROGIO s.n.c.

***Idraulico - Lattoniere
Impianti di Riscaldamento
e Industriali***



*Noleggio Piattaforme
Aeree da mt. 16*

**DITTA ABILITATA A
CONCORRERE AGLI APPALTI
DI ENTI PUBBLICI**

23876 MONTICELLO BRIANZA (Lecco)
Via S. Michele, 14 - Tel. 039.9205004

COMUNICAZIONE AC ORATORIO SAN MARTINO

L'A.C. Oratorio San Martino informa che nella giornata di sabato 6 aprile è stata invitata presso la sede di Roma della Federazione Italiana Giuoco Calcio per ritirare una benemerita per il settore giovanile e scolastico

2001/2002, conseguente al proprio operato educativo e sportivo a favore dei ragazzi. L'ambito riconoscimento è stato ritirato dal Sig. Donghi Pierluigi direttamente dalle mani del dr. Franco Carraro, presidente della FIGC.

La Commissione Cultura

— di Maria Ambrogi Corti —

La Biblioteca Civica Popolare, intitolata a Cesare Pavese, che opera nel nostro paese, fa parte dell'organizzazione bibliotecaria regionale ed è associata al Sistema Bibliotecario di Seregno, è l'istituzione culturale all'interno della quale opera la Commissione Cultura.

La programmazione delle iniziative della Biblioteca avviene infatti in collaborazione con la Commissione Cultura che ha il compito di formulare proposte, individuare interventi da realizzare, servizi da sviluppare o privilegiare. Inoltre la Commissione Cultura, a differenza di altre Commissioni, stila un programma finanziario poiché può disporre di fondi, messi in bilancio dall'Amministrazione Comunale, da destinare alla realizzazione delle varie attività com-

plementari.

Pur non volendosi dilungare, è opportuno precisare che la Commissione è composta da quattro rappresentanti della maggioranza e tre della minoranza eletti dal Consiglio Comunale, dall'assessore competente delegato dal Sindaco, dal bibliotecario nonché segretario della Commissione, da due rappresentanti della scuola dell'obbligo, cioè un'insegnante per la scuola elementare ed uno per la scuola media.

Sicuramente il compito prioritario della Commissione è quello di promuovere iniziative culturali che abbiano anche funzione aggregativa, tentino cioè di coniugare la divulgazione ed il confronto su varie tematiche con la partecipazione e l'incontro tra persone.

A tale scopo sono state organizzate serate di presentazione di libri, mostre e spettacoli. Oltre alle esposizioni di opere di pittori locali ospitate dalla Biblioteca, in occasione del Centenario della morte di Giovanni Segantini è stata allestita una mostra dedicata al pittore. In quella occasione il gruppo fotografico ha realizzato un work-shop, ossia una rielaborazione di alcuni temi segantiniani attraverso l'utilizzo di speciali tecniche fotografiche. Da diversi anni un'altra occasione di incontro e di divertimento è certamente rappresentata dall'Arena estiva che prevede la proiezione all'aperto di alcuni film di recente uscita.

La Commissione ha sempre considerato estremamente importante farsi promotrice della riscoperta, tutela e conservazione della tradizioni culturali locali. A conferma di quanto detto va sottolineato che da diversi anni viene organizzata la Festa di San Martino, nata con l'intento specifico di far rivivere la tradizionale "Fiera di San Martino". In quell'occasione le iniziative, oltre alla mostra-mercato dell'artigianato, sono molteplici e "vanno dalla presentazione di libri o conferenze riguardanti tradizioni, aspetti folcloristici o scorcio storici locali a spettacoli di musica e di cultura popolare e mostre fotografiche. A questo riguardo un particolare rilievo va attribuito alla mostra fotografica "Cento anni di storia a Veduggio attraverso le immagini", allestita nel novembre 2000. Tale mostra che, considerato l'elevato numero di visitatori, ha destato un interesse particolare tra la popolazione, ha anche avuto il merito di coinvolgere nel recupero delle fotografie molti cittadini che hanno messo a disposizione il materiale fotografico in loro possesso.

L'operazione culturale sottesa a tale manifestazione è stata chiaramente quella di ricostruire attraverso cinque tematiche fondamentali (vita politica, vita religiosa, mondo del lavoro, costumi sociali e cambiamenti paesaggistici) la memoria collettiva dell'ultimo secolo al fine di conservarla e restituirla alle nuove generazioni. Sono state realizzate visite guidate riservate alle numerose scolaresche che hanno risposto all'iniziativa.

Va anche esplicitata l'attenzione che la Commissione ha costantemente rivolto ai bambini. Particolare successo hanno sempre riscosso le letture animate di racconti e fiabe, realizzate a volte nella sede della Biblioteca ed in altre occasioni a scuola. Per i ragazzi viene anche proiettato un film d'animazione nel corso dell'Arena estiva e si pensa di programmarne almeno uno durante la pausa delle vacanze natalizie.

Anche l'8 Marzo "Festa della Donna" ha spesso rappresentato un appuntamento significativo che ha visto proporre avvenimenti culturali interessanti quali la lettura di poesie o brani d'autore abbinati all'ascolto di musiche etniche e non ed iniziative di solidarietà destinate a sostenere progetti di recupero. Altre importanti commemorazioni, ad esempio la ricorrenza del 2 Giugno ed il Centenario della morte di Giuseppe Verdi, sono state accompagnate da simpatiche e divertenti iniziative quali il Concerto della S. Quintino Jazz Band tenutosi nel giardino della Biblioteca in una cornice allegra e partecipata.

La Commissione Cultura continuerà a proporre iniziative con la speranza che possano rispondere alle aspettative dei cittadini, riuscendo a coinvolgerli in numero sempre maggiore.



Edilizia:

- CIVILE
- COMMERCIALE
- INDUSTRIALE
- STRADALE
- RISTRUTTURAZIONI
- REALIZZAZIONI IN CONTO
PROPRIO E CONTO TERZI

EDILIZIA SPINI S.r.l.
Via Gaggio, 59 - NIBIONNO (LC)
☎ 031/690666 ☎ 031/691019
e-mail: edilspini@libero.it

Censimenti 2001: i primi risultati provvisori

— di Luigi Sanvito —

Responsabile Ufficio Comunale di Censimento

Si sono finalmente concluse le operazioni di rilevazione del 14° Censimento generale della Popolazione e dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi.

I dati, riferiti ai giorni 21 ottobre 2001 (per il censimento della popolazione) e 22 ottobre 2001 (per il censimento dell'Industria e dei Servizi), raccolti da 7 rilevatori che hanno setacciato il paese palmo a palmo, saranno ora elaborati dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) che, entro pochi mesi, presenterà nel dettaglio i risultati sia a livello nazionale che a livello locale.

Nell'attesa di essere in possesso di quei dati, che consentiranno un'analisi più approfondita della situazione veduggese in tutti gli aspetti oggetto della rilevazione censuaria (situazione abitativa, attività economiche, scolarità, grado di istruzione, pendolarismo, occupazione, ecc.), mi limito a presentare i primi dati provvisori così come raccolti dall'Ufficio Comunale di Censimento (dati comunque ufficiali perchè trasmessi all'ISTAT per una prima stima a livello nazionale) e tentare un breve ma significativo confronto con le risultanze del precedente censimento svoltosi nel 1991.

Come si evince dalla tab.A al 21 ottobre 2001 sono stati rilevati in Veduggio con Colzano 645 edifici (o complessi di edifici) di cui 537 adibiti ad abitazione.

E' bene intendersi sui termini che verranno utilizzati per comprendere meglio i dati. Ai fini del censimento si defi-

nisce per "edificio" una costruzione di concezione ed esecuzione unitaria, contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per usi diversi (abitazione, produzione di beni o servizi), delimitata da pareti e dotata di almeno un accesso dall'esterno.

Nei 537 edifici adibiti ad abitazione sono state rilevate 1591 abitazioni occupate da persone dimoranti stabilmente, 2 abitazioni occupate da persone non dimoranti stabilmente e 103 abitazioni non occupate.

Anche qui è bene intendersi sui termini.

Per "abitazione" si intende quell'alloggio costituito da un insieme di locali (o anche da un solo locale) costruito con quei requisiti che lo rendono adatto ad essere abitabile da una o più persone, dotato di un accesso indipendente dall'esterno o da spazi di disimpegno comune, inserito in un edificio e separato da altre unità abitative.

L'abitazione è "occupata" quando vi dimora abitualmente o non abitualmente una famiglia (o una singola persona); è "non occupata" quando è pronta per essere abitata ma non vi dimora alcuna persona.

Un confronto con le risultanze del censimento del 1991 evidenzia che le abitazioni occupate sono aumentate di 105 unità mentre sono diminuite di 17 unità quelle non occupate.

Al 21 ottobre 2001 sono stati censiti in Veduggio con Colzano 1594 nuclei familiari e una convivenza.

Ancora una volta, per evitare incomprensioni, è bene essere chiari sul significato dei termini usati.

Ai fini del censimento, per "famiglia" si intende un insieme di persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità o da vincoli affettivi.

Una famiglia può essere composta anche da una sola persona.

Si intende invece per "convivenza" un insieme di persone che, senza alcuno dei vincoli di cui sopra, conducono vita comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza o militari.

Ad ulteriore precisazione due persone non unite da vincoli di matrimonio che convivono nella stessa abitazione ai fini del censimento costituiscono una famiglia.

Le famiglie sono aumentate di 108 unità rispetto al censimento del 1991 e ciò in rapporto anche all'aumento della popolazione residente che, al 21 ottobre 2001, era di 4247 unità con un incremento di 16 unità rispetto alla precedente rilevazione censuaria (tab. B).

Interessante è inoltre il confronto tra l'aumento della popolazione residente, il corrispondente aumento dei nuclei familiari e la composizione media di ciascuna famiglia che ha invece subito una leggera flessione.

Nel 1991 infatti ogni famiglia veduggese era composta mediamente da 2,85 unità, dato che nel 2001 è passato a 2,66 unità.

Un ultimo dato provvisorio è quello relativo alla presenza di cittadini stranieri. Nel no-

stro paese sono risultati abitualmente dimorante al censimento 92 persone di cittadinanza straniera pari al 2,17 % della popolazione complessivamente residente.

Su questo dato non è possibile alcun raffronto con il precedente censimento in quanto nell'anno 1991 la presenza di stranieri in Italia non aveva ancora raggiunto i grandi numeri attuali e pertanto non era stato oggetto di una particolare rilevazione.

Uno sguardo infine ai dati relativi al censimento dell'Industria e dei Servizi (tab.C) da cui risulta che gli occupati nelle imprese di Veduggio con Colzano (siano esse industriali, artigianali, commerciali o dispensatrici di servizi) sono ben 1787 molti dei quali, ovviamente, provenienti da altre località.

Una precisazione per quanto riguarda le istituzioni (intese come associazioni o similari), dove per numero degli addetti si intende in massima parte il numero degli iscritti o aderenti anche se non direttamente impegnati a livello operativo.

Fin qui i primi risultati provvisori.

L'impegno è quello di aggiornare e ulteriormente analizzare tutti gli altri dati quando, aggregati per diverse tipologie, saranno definitivamente disponibili.

Sarà certamente utile conoscere in molti dettagli la realtà di Veduggio con Colzano all'inizio del terzo millennio.

Segue a pagina 10

SEGUE DA PAGINA 8

EDIFICI	Totale di cui per abitazione	645 537
ABITAZIONI	Occupate da persone dimoranti abitualmente	1591
	Occupate da persone non dimoranti abitualmente	2
	Non occupate	103
FAMIGLIE		1594
CONVIVENZE		1
PERSONE RESIDENTI	Maschi	2119
	Femmine	2128
	Totale	4247
	di cui stranieri	92

EDIFICI	Totale di cui per abitazione	2001 645 537	1991 * *	diff. +/-
ABITAZIONI	Occupate da persone dimoranti abitualmente	1591	1486	105
	Occupate da persone non dimoranti abitualmente	2	*	
	Non occupate	103	120	-17
FAMIGLIE		1594	1486	108
CONVIVENZE		1	1	0
PERSONE RESIDENTI	Maschi	2119	2092	27
	Femmine	2128	2139	-11
	Totale	4247	4231	16
	di cui stranieri	92	*	
Composizione media famiglia		2,66	2,85	-0,18

(*) Dato non disponibile perché non previsto nel censimento 1991

IMPRESE						ISTITUZIONI	
Industria		Commercio		Altri servizi		Numero	Addetti
Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti		
44	1485	89	181	121	216	23	196

Recesso dal Consorzio "Villa Greppi"

di Fiorenzo Manocchi

Nella seduta del 27/11/2001 il Consiglio Comunale di Veduggio ha deliberato, a maggioranza, di uscire dal consorzio "Villa Greppi". Questo ente, nato originariamente come "Consorzio brianteo per l'istruzione media superiore e per l'educazione permanente" venne costituito nel 1974 da un gruppo di 17 comuni, tra cui Veduggio, e dalle provincie di Como (ora Lecco) e Milano, con lo scopo principale di dotare il territorio di una scuola media superiore. Nei primi anni l'istituto superiore "Villa Greppi" trovò sede nell'omonima villa e poi, ultimato il nuovo edificio scolastico, gli studenti si trasferirono presso di esso. Dovendo adeguarsi a quanto stabilito dalla Legge n. 142/90, il Consorzio Villa Greppi nel 1995 venne trasformato in "Centro di produzione e diffusione di cultura, arte e spettacolo - ente gestore di servizi di supporto all'azione educativa". A questo nuovo ente aderì anche il nostro comu-

ne, con l'aspettativa che il Consorzio riuscisse a coordinare le politiche culturali del territorio e a far loro compiere un salto di qualità. In realtà in questi anni la nostra posizione all'interno del consorzio è divenuta sempre più critica perché, oltre a non soddisfare le esigenze di politica culturale, le scelte che il consorzio porta avanti stanno creando pesanti oneri finanziari a carico degli enti aderenti, e ancora di più rischiano di crearne nel futuro. In particolare:

- le iniziative di diffusione culturale sono risultate pressoché prive di interesse per il nostro comune;
- la gestione della scuola di musica di Casatenovo crea forti sbilanci economici che gli enti aderenti sono chiamati ogni anno a ripianare;
- le previsioni dei costi per gli interventi di recupero del patrimonio immobiliare del consorzio (villa, ex scuderie, ex granaio...) risultano molto rilevan-

ti (si parla di spese fino a 19 milioni di euro) e, al momento, non si sa se interverranno altri enti oltre quelli consorziati;

- per alcuni di questi immobili (ex scuderie) ha già preso il via la procedura per l'acquisizione del mutuo, il cui ammortamento graverà sugli enti consorziati.

In pratica l'unica attività del consorzio che riveste una qualche rilevanza per il nostro comune è l'organizzazione del trasporto scolastico alle scuole superiori della zona (Villa Greppi, Ghandi, Pessina, Mainardi). A fronte di questo l'impegno economico del comune è rilevante: lo scorso anno abbiamo versato al consorzio circa 23 milioni, e ancora non è attivo l'ultimo mutuo stipulato per il recupero delle ex scuderie. Già nel 2000, più o meno per gli stessi motivi, era uscito dal consorzio il comune di Briosco; il nostro recesso è avvenuto contestualmente ai comuni di Cassago, Monticello

(nel cui territorio ha sede il consorzio) e Sirtori. Quali sono le conseguenze del recesso per i cittadini di Veduggio? Qualche ripercussione l'avranno le famiglie che mandano i loro figli agli istituti elencati sopra per mezzo del trasporto organizzato dal consorzio: i costi per il trasporto scolastico saranno pagati interamente dagli utenti e non, come è avvenuto per quest'anno scolastico, con una riduzione a carico del consorzio. Con questo, peraltro, si ristabilirà una situazione di parità con gli altri studenti delle superiori che frequentano istituti diversi dai quattro sopra elencati. Altre ripercussioni non sono al momento prevedibili. In definitiva abbiamo ritenuto non più rispondente agli interessi del nostro comune continuare ad aderire ad un consorzio che dà poco alla nostra cittadinanza, ha costi notevoli e il cui futuro, a meno di svolte, appare piuttosto incerto.

I questionari distribuiti a tutta la popolazione sono stati restituiti da chi oggi (o nell'immediato futuro) ha la necessità di servizi come l'asilo nido in sostituzione delle figure genitoriali assenti per lavoro, ma anche di spazi di gioco e aggregazione per i propri figli. Sono stati restituiti 34 questionari in cui 16 famiglie si sono dimostrate interessate al servizio di asilo nido, oltre che alle altre proposte per l'infanzia. Nei rimanenti 18 questionari è stato espresso un bisogno di servizi e attività alternative per i bambini di Veduggio. Tra queste proposte la ludoteca risulta la dimensione più idonea di spazio condiviso e ludico; tale spazio, abbinato allo spazio-gioco per tutta la famiglia, costituisce la risposta ad un bisogno di aggregazione informale per le famiglie moderne, le quali chiedono momenti organizzati per condividere le fasi dello sviluppo del proprio figlio attraverso il gioco.

Assistiamo a Veduggio alla numerosa affluenza in certi orari ai giardinetti pubblici di via V. Veneto, che rappresentano

Asilo nido, che fare?

di M. Antonia Molteni

Assessore ai Servizi Sociali

un punto di incontro di diverse generazioni, di scambio e socialità; infatti per tale spazio è stato più volte segnalata la necessità di maggior cura e qualificazione.

Le sporadiche iniziative culturali per i bambini, dalla lettura delle fiabe in biblioteca al teatro bimbi, al cinema all'aperto risultano molto apprezzate. Anche i laboratori estivi riscuotono un gran successo di frequenza, pur con alcune difficoltà di gestione.

I questionari restituiti anche da chi non direttamente interessato al nido, evidenziano un bisogno di spazi di gioco alternativi, oltre che all'offerta di ambiti sportivi diversi dal calcio per un approccio vario allo sport in cui più bambini possano trovare un interesse ed un'espressione della propria fisicità, dell'aggregazione delle regole che non sia solo la

cultura del campione di calcio e della squadra che vince.

In conclusione ritornando al servizio in questione, si può affermare che la necessità di avere sul territorio tale risorsa sia sentita con numeri che possono giustificare l'investimento nella realizzazione di un micro-nido per circa 20-24 bambini. Siamo inoltre in attesa dei risultati di un analogo sondaggio svolto nel Comune di Renate, anch'esso interessato quanto noi a trovare una soluzione alternativa rispetto al convenzionamento col Comune di Cassago come ora, non più sostenibile come costi. Quindi potenzialmente il servizio risponderebbe al bisogno degli abitanti di Veduggio e Renate, eventualmente si potrebbe coinvolgere comuni vicini quali Brioso; oltre a tutti coloro che provengono da altri paesi ma lavorano a

Veduggio. Infatti un servizio ha continuità se viene riempito e ottimizzato per coprire i costi di gestione, altrimenti rischia di avere vita breve.

La realizzazione di un asilo nido nella struttura del centro sportivo risponde a motivazioni e coincidenze che fanno pensare che quella è la soluzione a breve termine più idonea. In primo luogo la condivisione di un progetto con il privato che si è fatto promotore di tale proposta: ovvero il gestore del centro "La società Futura" ha ipotizzato una collaborazione con una cooperativa sociale, che da anni opera sul territorio nella gestione di asili nido. La società e la cooperativa hanno incontrato l'Amministrazione Comunale e presentato il proprio progetto ed i parametri di qualità, che sono stati ritenuti sufficientemente seri.

La presenza dell'asilo nido al centro sportivo può costituire una riqualificazione dello spazio stesso, comunque adibito alla manutenzione di una qualità di vita, infine è dislocato in un contesto ambientale favorevole.

Hai già pensato al futuro di tuo figlio ?



AGENZIA CORTI
SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI

Via V. Veneto, 76 - VEDUGGIO (MI)

Tel. e Fax 0362911110

E-mail: agenziacortiveduggio@tin.it



Con **DA GRANDE2**, la nuova polizza che La Fondiaria Assicurazioni dedica ai giovani di domani, alla speranza si può ora aggiungere la sicurezza di poter garantire, ai propri figli o nipotini, basi più solide per un futuro migliore.

RICHIEDETE UN PREVENTIVO GRATUITO

Una mensa alla Scuola Media

di Fiorenzo Manocchi

Da tempo si parla della realizzazione di una mensa alla scuola media.

Ad avanzare questa richiesta è stata una parte dei genitori che sollecitava, anche in collegamento con il tempo prolungato, l'istituzione del servizio mensa.

I comuni di Veduggio e Renate, uniti in convenzione per la gestione della scuola media consortile, hanno preso in considerazione questo bisogno e, tenendo presenti i costi elevati dell'intervento, per alcuni anni hanno richiesto alla Regione la concessione di un contributo per la realizzazione della mensa.

Purtroppo il contributo non è mai arrivato e i due comuni si sono infine decisi a realizzare la mensa utilizzando mezzi finanziari propri, avendo anche presente che dal prossimo anno scolastico è previsto che anche nella scuola elementare vi siano alcune classi a tempo pieno che richiedono tale servizio.

La mensa verrà realizzata in quel grande locale lasciato a rustico posto al piano terra della scuola media; in esso troveranno spazio il locale

refezione per gli studenti delle medie, il locale cucina con i relativi spazi per la conservazione, preparazione e distribuzione delle vivande e i servizi necessari agli addetti. È da tenere in considerazione il fatto il centro cottura avrà la capacità di preparare gli alimenti anche per gli scolari delle scuole elementari di Veduggio e Renate e i bambini della scuola materna di Renate.

A questi plessi scolastici il cibo verrà trasportato, non appena cotto, in contenitori termici.

Per dare pratica attuazione a queste previsioni il comune di Renate, in qualità di capconvenzione, negli scorsi mesi ha deliberato di dare l'incarico ad un professionista per la progettazione degli impianti elettrico e idraulico e per il coordinamento della sicurezza, ed ha approvato il progetto preliminare delle opere edili redatto dal suo ufficio tecnico.

I lavori previsti, che consistono in opere edili, impianti vari e relative assistenze, spese tecniche, IVA e altri particolari, ammontano a

308.874, 14 euro, pari a 600 milioni di lire.

Si tratta quindi di un cifra già considerevole, ma non è finita qui perché i lavori elencati sopra non comprendono l'attrezzamento della cucina e gli arredi, forniture per le quali verrà fatto un appalto successivo.

Quali sono i tempi previsti? Entro aprile saranno approvati i progetti per le opere edili e gli impianti e subito dopo si passerà alla procedura di appalto.

Prevediamo che i lavori vengano realizzati durante il periodo estivo e che per l'au-

tunno il locale sia pronto per accogliere le attrezzature della cucina e l'arredamento. L'investimento economico richiesto alle amministrazioni comunali per la mensa è sicuramente molto rilevante; se abbiamo deciso di fare questo intervento è perché siamo convinti che il servizio sia vantaggioso per quanto riguarda le esigenze di formazione dei ragazzi e dia risposta alle necessità dell'organizzazione familiare nella società attuale.

Speriamo che la riforma della scuola in preparazione non vanifichi questo impegno.

NUOVO STATUTO COMUNALE: SI PUO' RICHIEDERE

Il Consiglio Comunale di Veduggio ha approvato, nelle sedute del 6 febbraio e 18 aprile 2001, il nuovo statuto del nostro comune, predisposto in precedenza dall'apposita commissione. Il nuovo statuto è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 23 luglio 2001 n. 30/3.

Tutti i cittadini interessati possono richiedere una copia del nuovo statuto all'ufficio segreteria del nostro comune.

L'amministrazione comunale

UNA QUESTIONE DI EDUCAZIONE

Diversi cittadini si lamentano perché si trovano a dover fare attenzione, in alcune zone del paese, a dove mettere i piedi in quanto alcuni proprietari di cani non si preoccupano di rimuovere i "bisogni" dei loro amici a quattro zampe. Nessuno vuole impedire di portare a spasso i cani, tuttavia i cittadini che possiedono questi animali dovrebbero tenere in considerazione che esistono, oltre alle specifiche norme, anche le regole della buona educazione che imporrebbero loro di raccogliere quanto emesso dai cani.

Visto che non è pensabile mandare i vigili dietro i cani, facciamo appello alla civiltà dei proprietari.

L'amministrazione comunale

Veduggio
informa

Autorizzazione
del tribunale
di Monza
n. 1364

Direttore Responsabile
Fiorenzo Manocchi

Redattore capo
Terry Caspani

Redattori
Gianluca Curioni
Mario Curto
Luciano Di Gioia
Elvezio Mussi
Omar Ratti
Elena Redaelli
Tamara Romiti

Addetto al settore fotografico
Domenico Romagnoli

Coordinatore editoriale
Fabio Amoroso
Promotion - Merate

Fotocomposizione e grafica
DiPù Merate

Stampa
Tipografica Sociale
Monza

11
Aprile
2002

Associazione Madre Teresa

“Quale impegno?”

— di Elvezio Mussi —

Si è parlato molto e, molto opportunamente, si deve continuare a parlare dell'Associazione Madre Teresa di Calcutta che sarà chiamata a gestire e ad amministrare la casa di accoglienza di Veduggio a costruzione ultimata.

La campagna di adesione dei soci e dei volontari è tuttora attiva e, col passare del tempo, è inevitabile che emergano nuovi interrogativi e si presentino problemi imprevedibili.

Concretamente, ritengo utile ribadirlo ancora, il compito dell'associazione è quello di “far funzionare” la struttura di accoglienza nel migliore dei modi: accogliere gli ospiti; prendersene cura come farebbero i loro familiari; fissare delle norme di permanenza per gli ospiti; pagare le spese ordinarie e straordinarie come in ogni famiglia; provvedere alla pulizia e alla manutenzione di arredi e impianti; pensare alle varie coperture assicurative, ecc...

La finalità primaria che l'associazione si propone di attuare è quella di portare aiuto a persone anziane in stato di bisogno, sole o con familiari. Quindi, in tal caso, di garantire alle famiglie che hanno persone anziane a carico, in particolari situazioni di difficoltà e di necessità, un servizio di accoglienza e di assistenza, sia pure temporanea, così da portare alle famiglie stesse un po' di sollievo e di sicurezza. Un servizio, dunque che pone al centro dell'interesse, e che ha come principale obiettivo, il

sostegno sia degli anziani sia dei rispettivi nuclei familiari, ospitando e prendendosi cura dell'anziano nel proprio ambiente e non lontano dalla sua famiglia di origine, con tutti i vantaggi di carattere psicologico, economico e sociale che ne derivano.

Fin qui le funzioni e le finalità dell'associazione, dunque, ma quante altre domande ci interpellano e ci provocano; quanti altri quesiti rimangono aperti in attesa di soluzioni.

Eccone alcuni.

Che cosa significa e che cosa comporterà far funzionare la casa di accoglienza?

Quale ruolo dovranno ricoprire i volontari? Ossia, di che cosa si dovranno occupare?

Dovranno solamente tenere compagnia agli ospiti o dovranno dedicare il loro tempo anche ad altre non meno importanti mansioni?

Quali compiti e quali funzioni effettive dovranno assumersi gli associati?

Parliamo tanto di carità cristiana. Il metodo del nostro operare dovrebbe ispirarsi all'esempio di Madre Teresa di Calcutta. Un modello che, forse, ci spaventa. Uno stile di vita che, forse, riteniamo sia più da ammirare che da imitare. Ma siamo davvero convinti di aver capito e as-



similato interiormente il comandamento evangelico dell'amore?

Si tratta, come si vede, di domande che vengono rivolte alle nostre coscienze e che richiederebbero risposte urgenti e responsabili. Si tratta di problemi che toccano da vicino anche la dimensione spirituale dell'uomo e che, per essere affrontati e superati, esigono una preparazione e una formazione non solo fatta di parole e gesti esteriori, ma anche e soprattutto di silenzio, di confronto, di ascolto e di preghiera.

Tutto questo non vuol dire che dobbiamo lasciarci sopraffare dalla sfiducia ma, al contrario, significa voler guardare in faccia responsabilmente la realtà e sottolineare, ancora una volta, che è necessario l'impegno e la solidarietà di tutti per operare con l'entusiasmo e con l'umiltà di chi vuol essere luce

che risplende davanti agli uomini come una lucerna sul lucerniere, non per essere da loro ammirati, bensì “perché gli uomini vedano le vostre opere buone - ci esorta Gesù - e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli” (Mt 5,16).

Vorrei concludere dicendo che una cosa è certa: con le nostre sole forze non arriveremo molto lontano, pur impiegando tutta la nostra intelligenza e la nostra buona volontà.

Ricordo però, come racconta S. Luca nel suo Vangelo, che, dopo una pesca infruttuosa, anche Simon Pietro si sentì scoraggiato. E Qualcuno gli disse: “Prendi il largo e calate le reti per la pesca”. Rispose: “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti”. Sappiamo tutti come andò.

“E avendolo fatto presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: ‘Signore, allontanati da me che sono un peccatore!’”. Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto” (Lc 5,4-9).

Perché non fare così anche noi?

Tutti, e insieme.